

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
CATTEDRA	A-E
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	06738
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/19
DOCENTE RESPONSABILE	PASCIUTA BEATRICE PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	13
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	221
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	104
PROPEDEUTICITÀ	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULE 12-18 (EX-PLESSO DI ARCHITETTURA)/ AULA "L. CHIAZZESE"
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	ANNUALE I° MODULO (7 CFU) NEL I° CICLO DIDATTICO II° MODULO (6 CFU) NEL II° CICLO DIDATTICO
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	I° MODULO: LUNEDÌ, 10-13; MARTEDÌ E MERCOLEDÌ, 9-11; II° MODULO: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, 9-11
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ 11-13 BEATRICE.PASCIUTA@UNIPA.IT

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative allo sviluppo storico dell'esperienza giuridica europea fra V e XIX secolo.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Indagare le ragioni in virtù delle quali nascono e si diffondono i caratteri specifici della civiltà giuridica occidentale.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Avere consapevolezza critica della dimensione storica del diritto e saper cogliere il significato delle trasformazioni e delle continuità del sistema giuridico.</p>
---

**Abilità comunicative**

Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti

**Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di ricostruire le linee fondamentali che hanno caratterizzato la vita giuridica dell'Occidente europeo dalla caduta dell'impero romano d'occidente fino all'affermazione del sistema delle codificazioni. Avere consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti, dello strutturarsi della dottrina e del pensiero giuridico, dell'affermarsi degli istituti fondamentali, nel rapporto fra gli individui, e fra essi e le istituzioni. Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il principale obiettivo è quello di formare un giurista a tutto tondo, dotato di una prospettiva storica che non sia solo arricchimento culturale, ma premessa di un approccio critico verso il diritto della realtà contemporanea. In questo senso, lo studio dell'esperienza giuridica medievale – con il suo pluralismo, la sua fattualità, la sua assenza di Stato – rappresenta un passaggio fondamentale per consentire allo studente di cogliere la relatività delle soluzioni giuridiche, il loro essere un momento dell'evoluzione storica. Oltre ad acquisire capacità critica, apertura culturale e senso di relatività, lo studente avrà così modo di cogliere la dimensione storico-sociale del diritto, misurandosi con una prospettiva diversa da quella legalistica tradizionalmente legata allo studio del diritto positivo.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO "STORIA DEL DIRITTO IN EUROPA FRA MEDIOEVO ED ETA' MODERNA"
ORE FRONTALI 104	LEZIONI FRONTALI
	<p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p><b>A) Primo modulo, 56 ore di lezioni frontali</b></p> <p><b>IL DIRITTO IN EUROPA FRA V E XV SECOLO</b></p> <p>Concetti, significati e problemi principali della storia del diritto (4 ORE)            Il tardo impero: le leges (4 ORE)            Volgarizzazione del diritto e prassi (4 ORE)            Le leggi romano-germaniche (4 ORE)            La compilazione giustiniana (4 ORE)            Il diritto longobardo (4 ORE)            La legislazione carolingia (4 ORE)            Le scuole e il diritto:dai monasteri alle Università (4 ORE)            La svolta del primo millennio: il pluralismo degli ordinamenti giuridici (XI-XIII secc.) (4 ORE)            L'esegesi del testo e la ricerca della ratio iuris: la scienza giuridica fra Glossa e Commento (4 ORE)            L'Umanesimo giuridico e il <i>mos gallicus</i> (8 ORE)            La giurisprudenza consulente e il <i>mos italicus</i> (8 ORE)</p>

	<p><b>B) Secondo modulo, 48 ore di lezioni frontali</b></p> <p><b>IL DIRITTO IN EUROPA DALL'ETA' MODERNA ALLE CODIFICAZIONI</b></p> <p>Alla ricerca di un 'ordine giuridico': evoluzione della Giurisprudenza tra XV e XVII secolo (4 ORE)  La giurisprudenza dei Grandi Tribunali (4 ORE)  Diritti nazionali e diritto comune negli stati dell'Europa moderna (4 ORE)  Costituzioni e codici: pensiero giuridico e realizzazioni politiche in Europa fra XVIII e XIX secolo (4 ORE)  Giusnaturalismo (4 ORE)  Illuminismo giuridico (4 ORE)  Le codificazioni rivoluzionarie (4 ORE)  Le carte dei diritti (4 ORE)  I codici napoleonici (8 ORE)  La ricezione dei codici nell'Italia post-unitaria. (8 ORE)</p>
<p><b>TESTI CONSIGLIATI</b></p>	<p><b>I° modulo:</b>  <b>E. CORTESE, <i>Le grandi linee della storia giuridica medievale</i>, Roma, Il Cigno, 2000;</b>  <b>E. CONTE, <i>Diritto comune</i>, Bologna, Il Mulino, 2009.</b>  A completamento dei suddetti testi si suggerisce la lettura di P. Grossi, <i>L'ordine giuridico medievale</i>, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 39-253 (obbligatorio per i non frequentanti).</p> <p><b>II° modulo:</b>  <b>A. PADOA SCHIOPPA, <i>Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea</i>, Bologna, il Mulino, 2007, pp. 221-620;</b>  <b>E. DEZZA, <i>Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)</i>, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-80 e 125-162.</b>  A completamento dei suddetti testi si suggerisce la lettura di P. Grossi, <i>L'Europa del diritto</i>, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 67-255 (obbligatorio per i non frequentanti).</p> <p><b>N.B.: Dato il carattere della disciplina è indispensabile una conoscenza storica di base dei secoli VI-XIX. A tale fine potrà essere sufficiente un manuale scolastico aggiornato (ad esempio: G. Vitolo, <i>Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione</i>, ed Sansoni Firenze 2000; A. Prosperi-P.Viola, <i>Corso di Storia</i> vol.2, Einaudi 2000; <i>Manuali Donzelli</i> voll.1-2-3, Roma 1998-2000).</b></p>